

Nuovi soccorsi contro la fame in Africa

## Due aerei italiani porteranno aiuti a Etiopia e Mozambico

ROMA — Due aerei carichi di tonnellate di aiuti alimentari e sanitari sono in procinto di partire per l'Etiopia e il Mozambico per iniziativa della Comunità di Sant'Egidio. Il primo aereo, con destinazione Addis Abeba, parte oggi a mezzanotte da Roma con un carico di 35 tonnellate di cereali, legumi, farina, coperte. Gli aiuti verranno consegnati — precisa un comunicato della Comunità romana — alla Caritas etiopica che provvederà alla loro distribuzione nei «campi della fame» di Koren, Allamata e Kobo, che ospitano più di 150 mila persone.

Per domani è prevista la partenza del secondo cargo aereo organizzato dal comitato amici del Mozambico che trasporterà a Maputo più di trenta tonnellate di cibo, centinaia di aratri a trazione animale e cento carrozzine ortopediche, che rispondono ad una specifica richiesta giunta dalle autorità civili e religiose del paese africano, colpito dalla siccità e dagli effetti della guerriglia interna.

Gli aiuti destinati all'Etiopia, hanno affermato responsabili della Comunità di Sant'Egidio, sono una risposta all'appello lanciato dalla popolazione e dal governo etiopici e sono concordati dalla comunità con l'arcivescovo di Addis Abeba e il responsabile della Caritas etiopica. Tre membri della comunità andranno nelle zone colpite dalla carestia per seguire le varie fasi del soccorso e concordare nuovi interventi.

Nell'ultima missione di aiuto al grande paese dell'Africa australe la delegazione del Comitato «amici del Mozambico» ha avuto modo di incontrare direttamente e a lungo i ministri del Commercio interno, degli Esteri

e dell'Interno. Oltre al responsabile del Dipartimento contro i disastri naturali, con i quali è stato concordato un piano di aiuti che prevede alcuni interventi diretti di medie dimensioni: la costruzione di una fabbrica di scarpe, il sostegno ai reparti pediatrici dei due principali ospedali mozambicani, e altre iniziative allo studio.

In particolare, anche a seguito degli incontri avuti a Roma nel mese di novembre, con il ministro mozambicano dell'Informazione Cabaco, si sono avviate alcune iniziative per far crescere la familiarità della popolazione italiana con i problemi del Mozambico, che oggi è il secondo paese al mondo, tra quelli in via di sviluppo, nella graduatoria dell'impegno italiano per sostenere i paesi del Terzo mondo.

Sono state così allestite mostre sul Mozambico a Villa Mirafiori e in venti scuole superiori romane. Presto giungeranno, ad opera del Comitato, le opere del più grande scultore mozambicano, Chissano, per una grande mostra a Roma (è la prima volta che l'arte mozambicana varca il Mediterraneo).

A detta dei promotori «si è creato un clima di grande stima e di reciproca fiducia. Non solo con i responsabili della chiesa cattolica in Mozambico, come il presidente della Conferenza episcopale Don Jaime Gonçalves, arcivescovo di Beira, o mons. Dos Santos, arcivescovo di Maputo, con cui già da anni esiste un legame di amicizia con la Comunità di S. Egidio. Il fatto nuovo è il clima di dialogo, franco e concreto, che si è instaurato con i responsabili diretti del governo mozambicano».

### S. EGIDIO

## Due aerei di aiuti a Etiopia e Mozambico

di Salvatore Mazza

ROMA. Continua la catena di solidarietà verso i Paesi africani che vivono il dramma della fame. Oggi a mezzanotte, e domenica prossima alla stessa ora, due aerei-cargo partiranno dall'aeroporto di Fiumicino, il primo diretto in Etiopia ed il secondo in Mozambico, carichi di viveri, coperte e altre attrezzature.

L'iniziativa è stata presa dalla Comunità di Sant'Egidio, che ha inteso in questo modo rispondere da un lato all'appello lanciato dalla popolazione e dal governo etiopico e, dall'altro, proseguire il programma di aiuti al Mozambico che già da tempo la comunità ha impostato in un clima di grande stima e di reciproca fiducia non solo con la Chiesa ma anche con le autorità locali.

L'aereo che parte oggi trasporta trentacinque tonnellate di cereali, legumi, farina e olio, oltre a mille coperte; il carico verrà consegnato alla Caritas etiopica, che lo distribuirà nei campi di accoglienza di Koren, Allamata e Kobo, dove sono raccolte circa 153 mila persone, in una delle zone più colpite dalla siccità. Una delegazione di tre persone della comunità andrà

in questi luoghi assieme ai responsabili della Caritas etiopica per seguire le varie fasi del soccorso e concordare nuovi interventi.

Per quel che riguarda il cargo in partenza domenica, con destinazione Maputo, si tratta del quarto aereo che il comitato Amici del Mozambico, creatosi l'anno scorso in seno alla comunità di Sant'Egidio, invia in questo Paese africano. Il carico comprende trenta tonnellate di lenticchie, fagioli, riso e olii vegetali, insieme a cento carrozzelle ortopediche (espressamente richieste dalle autorità civili e religiose) e ad alcune centinaia di aratri a trazione animale.

L'agricoltura mozambicana, infatti, allo stato attuale non è grado di utilizzare con profitto mezzi tecnologicamente più avanzati, come aratri a trazione meccanica, trattori e simili, per l'assoluta impossibilità di reperimento di pezzi di ricambio e dei tecnici per le eventuali riparazioni. In questo modo, invece, sarà possibile una distribuzione diretta degli strumenti agricoli alle piccolissime aziende familiari che dopo il quarto congresso del Frelimo (il partito che governa il Paese fin dall'indipendenza) sono state rilanciate per correggere le lacune e le difficoltà del precedente piano economico e la particolare situazione creata dalla guerra interna.

Nell'ultima missione di aiuto al Paese africano, la delegazione del Comitato amici del Mozambico ha avuto modo di incontrare direttamente i ministri del commercio interno, degli esteri e dell'interno, oltre al responsabile del dipartimento contro i disastri naturali. Con essi, nel corso di approfonditi e proficui contatti, è stato concordato un piano di aiuti comprendente alcuni interventi diretti di medie dimensioni, come la costruzione di una fabbrica di scarpe, il sostegno ai reparti pediatrici dei due principali ospedali del Paese, ed altre iniziative ancora in fase di studio.

Tra queste, di particolare interesse il programma di scambio culturale, impostato allo scopo di far crescere la familiarità della popolazione italiana con i problemi del Mozambico.

"AVVENIRE"  
5.1.85